

POLITICA L'IMPRENDITORE PARMIGIANO, LEADER DEL MOVIMENTO «NUOVI ITALIANI», ALLA CONVENTION DI PERUGIA

Khawatmi in campo con Fini

«Deluso da Berlusconi, che non ha mantenuto la promessa di dare il voto amministrativo agli immigrati. Ora ci sono i numeri per varare la legge»

■ I «Nuovi italiani» scendono in campo al fianco di Gianfranco Fini e di «Futuro e libertà». L'hanno fatto domenica scorsa, quando il presidente del movimento che raccoglie 40 mila stranieri integrati nel nostro Paese, l'imprenditore parmigiano di origini siriane Radwan Khawatmi, intervenendo alla convention di Perugia del Pli ha annunciato l'appoggio al nuovo partito.

In questo modo è stato ufficializzato lo strappo definitivo fra i «Nuovi italiani» e il Pli, che proprio a Parma, il 29 marzo 2008, Khawatmi aveva annunciato di sostenere. Alla base di quell'appoggio c'era la promessa dell'allora candidato premier Silvio Berlusconi - intervenuto con una telefonata proprio durante l'incontro di Parma del 2008 - che una volta eletto si sarebbe impegnato per dare agli immigrati il diritto di voto alle elezioni amministrative: un'idea, questa, da sempre cavallo di battaglia del movimento «Nuovi italiani». Il Cavaliere conquistò Palazzo Chigi, ma quella promessa - punta ora il dito Khawatmi - non l'ha mai mantenuta. Da qui la decisione di appoggiare Fini, a cui lo lega un'amicizia quasi ventennale e del quale ricorda: «Ha mantenuto la parola

Chi è

Origini siriane, italiano da 40 anni

■ Radwan Khawatmi, 58 anni, siriano di nascita ma cittadino italiano da quarant'anni, parmigiano d'adozione, è un imprenditore di successo: la sua azienda Hirux è specializzata nella produzione e distribuzione di elettrodomestici nel Medio Oriente e in Nord Africa. Per dieci anni responsabile del dipartimento mediorientale del Centro Pio Manzù (organo consultivo dell'Onu, già allievo politico di Giulio Andreotti, fu tra i fautori della storica visita di Arafat alla Camera dei deputati nel 1982. Nel 2009 ha vinto il premio Moneygram come imprenditore dell'anno.

nei confronti del mondo dell'immigrazione ed è stato al nostro fianco nella battaglia per la cittadinanza: per questo credo che sia giunto il momento di contraccambiare e identificarsi nel suo nuovo progetto politico, in cui sono impegnato in prima



Perugia Radwan Khawatmi con Gianfranco Fini.

persona».

Khawatmi, che è stato uno dei dieci relatori intervenuti sul palco di Perugia alla convention di «Futuro e libertà», spiega che «siamo molto scettici verso la politica dell'attuale governo, in particolare del presidente Ber-

lusconi», e ricorda che dalla promessa di concedere il voto amministrativo agli immigrati la maggioranza è passata a un atteggiamento opposto: «Il governo fa di tutto per bloccare questa proposta». Senza considerare quelle che Khawatmi definisce

«le solite infelici battute di Berlusconi sulle facce colorate a Milano e sulla sua civiltà che è superiore alla nostra: cose che ci hanno molto amareggiato». Nonostante tutto, ora è più ottimista che mai sull'approvazione della legge che potrebbe conferire il diritto di voto a circa tre milioni e mezzo di stranieri: «Crediamo di avere una maggioranza parlamentare qualificata per farla approvare». Gli immigrati, ricorda, «producono l'11,2% del Pil, versano 8,5 miliardi di euro di contributi all'anno e hanno costituito 250 mila imprese: sono ormai una colonna portante dell'economia italiana». E quando potranno finalmente votare, assicura Khawatmi, «visto che la maggior parte di loro è concentrata nel nord, gli amici della Lega avranno qualche sorpresa. Vorremmo essere all'altezza di questa responsabilità e dire che è giunto il momento che finiscano le offese e inizi un dialogo costruttivo, per il bene di questa Italia che è anche il nostro Paese e che noi amiamo e rispettiamo».

Per i «Nuovi italiani» si prospetta ora una possibile confluenza in «Futuro e libertà», mentre per Khawatmi potrebbe arrivare a breve un incarico nella direzione del nuovo partito. ♦

AUSL IL CALENDARIO E GLI AMBULATORI

Vaccinazioni influenzali rivolte ai minori



■ Continuano in questi giorni le vaccinazioni contro l'influenza stagionale rivolte ai minori dai 6 mesi ai 17 anni, negli ambulatori dell'Azienda USL del Distretto di Parma.

Questi i calendari e le modalità di accesso. Lunedì 15 e 22 novembre, dalle 8.30 alle 11.30, in via Leonardo da Vinci a Parma; venerdì 19 e 26 novembre, dalle 8 alle 11.30, in via Vasari a Parma; giovedì 11 novembre, dalle 8.30 alle 11.40, in via Suor Maria, 3 a Colorno, per i residenti nei comuni di Colorno, Torrile, Sorbolo e Mezzani.

Si ricorda che la vaccinazione è consigliata e gratuita per i minori affetti da specifiche malattie o per quelli in trattamento prolungato con acido acetilsalicilico (aspirina).

Per poter effettuare la vaccinazione occorre la prescrizione del pediatra o medico di famiglia

o il tesserino sanitario con l'indicazione dell'esenzione per patologia e la prenotazione, chiamando il numero verde 800/146263 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 12.

«La vaccinazione - scrive l'Ausl in una nota - è il mezzo più efficace e sicuro per prevenire l'influenza. Efficace, perché assicura una buona copertura contro il rischio di contrarre la malattia, e soprattutto evita le possibili complicanze da influenza. Sicuro, perché i rari effetti collaterali sono limitati, per la gran parte, all'arrossamento della zona dove viene fatta l'iniezione e, in pochissimi casi, ad un senso di malessere generale, con possibili febbri».

Quest'anno il vaccino protegge anche contro il virus A H1N1, tuttora circolante e responsabile della pandemia del 2009. ♦

MOVIMENTI DOMANI ALLE 18.30 IL «BATTESIMO» IN PIAZZA GARIBALDI. «MA NON COPIAMO GLI AMERICANI»

Tasse e spesa: Tea Party sbarca a Parma

Gli organizzatori: «Appuntamento per riflettere ma anche fare festa»

Ilaria Moretti

■ Sul banco degli imputati ci sono le tasse e la spesa pubblica. Ma più che un processo, come assicurano gli organizzatori, l'appuntamento di domani sarà un momento di riflessione e una festa.

Scatta l'ora del «Tea Party Parma», l'evento promosso dal movimento «Tea Party Italia», che dopo avere fatto tappa in altre sette città dello Stivale ora sbarca nel «cuore» del Ducato, vale a dire in piazza Garibaldi, nel locale «Pane, vino & San Daniele». A partire dalle 18.30 e al motto di «meno tasse, più libertà» - come è stato spiegato ieri durante l'incontro di presenta-

zione - sul palco si alterneranno i relatori, tra cui imprenditori e liberi professionisti.

Delle radici storiche e delle finalità del movimento, parla Cinzia Camorali, coordinatrice di «Tea Party Italia» per l'Emilia Romagna, oltre che organizzatrice dell'evento parmigiano: «Tea Party nasce a Boston nel 1773, quando i coloni americani, ribellandosi alle tasse ritenute eccessive dell'impero britannico, gettarono a mare i carichi di te - ricorda -. Recentemente ha fatto sentire la propria influenza durante le elezioni di medio termine negli Stati Uniti».

Ma il movimento italiano, precisa la Camorali, non è la fotocopia di quello a stelle e strisce: «E' finalizzato a proporre. L'obiettivo è raccogliere le istanze del territorio per trasformarle in proposte da presentare in base alle priorità. Nessuna contrapposizione: riteniamo necessario interloquire con i partiti e



Tea Party Da sinistra: Rossi, Camorali e Bellè.

le istituzioni».

Party, sta anche per festa: «E l'evento - ricorda la Camorali - sarà pure questo: con brindisi e specialità parmigiane». Taglio della spesa pubblica, riduzione della burocrazia: questi i capi-

saldi del «Tea Party Pensiero» per permettere l'abbassamento della pressione fiscale e promuovere una maggiore libertà per i cittadini.

Su questi punti insiste Carlo Rossi, coordinatore per l'Emilia

Romagna dell'associazione italiana giovani avvocati: «La società va sensibilizzata sul fatto che l'unico modo per ridurre la pressione fiscale è diminuire la spesa pubblica. Non bisogna scandalizzarsi quando si parla di tagli, siano quelli agli enti pubblici, o alla cultura».

Perché i giovani dovrebbero avvicinarsi al movimento lo spiega Lorenzo Bellè, studente di Economia: «Parla senza qualunquismo di ciò che l'Italia dovrebbe essere in futuro».

Domani, oltre alla Camorali, a Rossi e a Bellè, intervengono Daniela Gambetta, vicepresidente dei giovani imprenditori di Parma, il commercialista Stefano Traversa e Andrea Azzali, consigliere dei Giovani dell'Industria di Parma. Ospite sarà Carlo Stagnaro, direttore dell'Istituto di ricerche Bruno Leoni. Porterà i suoi saluti il coordinatore di «Tea Party Italia», David Mazzarelli. ♦

PROTESTA PER L'INTERA GIORNATA DI OGGI

Serrata della cultura: musei comunali chiusi



■ Ieri la Giunta comunale ha deciso l'adesione del Comune di Parma all'iniziativa «Porte Chiuse, Luci accese sulla cultura» in programma oggi.

Una giornata che ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui tagli e sui pesanti effetti della manovra finanziaria e, insieme, di riaffermare il diritto alla cultura.

Perciò, oggi resteranno chiusi il Castello dei Burattini, la Pinacoteca Stuard, la Casa del Suono, la Casa natale Arturo Toscanini, il Museo dell'Opera della

Casa della Musica, oltre che la mostra di Claudio Parmiggiani «Naufragio con spettatore».

Adescono all'iniziativa anche l'Istituzione Biblioteche e l'Istituzione Casa della Musica, che, a parte i musei segnalati, resteranno comunque aperte nella loro normale operatività.

Iniziativa viene promossa dall'Anici - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, da Federculture - Federazione delle aziende e dei servizi pubblici locali per la cultura, con il sostegno del Fai - Fondo per l'Ambiente Italiano. ♦

Way of Life!

PREZZO € 9.490*
ANCHE IN VERSIONE LWD E 1.3DDIS

Nella foto Swift 1.2 benzina 5p GL Style. Consumo ciclo combinato: 5,0 l/100 km. Emissioni CO₂ ciclo combinato: 116 g/km.
* Prezzo promozionale Swift 3 porte "L" con rottamazione.

nuova
SWIFT
I'm a fan.

Sportività e design
nella più compatta
espressione di stile.

rocchi&vitali
Lasciati guidare